

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arbitratore Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

La politica estera di Gladstone

In questi passati giorni v'è stato, tra il Quai d'Orsay e l'ambasciata francese a Londra, e così tra gli altri governi ed i loro ambasciatori in Inghilterra, vivo scambio di comunicazioni, a proposito della possibile conseguenza delle recenti elezioni inglesi, della decisione presa o da prendersi da lord Salisbury, e della linea che potrà essere seguita dal Gladstone nel caso, ormai certo, della sua chiamata al potere.

L'illustre capo dei liberali inglesi è stato anzi vivamente sollecitato da un diplomatico francese a dire quali sono le sue intenzioni circa l'atteggiamento futuro dell'Inghilterra verso le potenze continentali in generale, e soprattutto verso la Francia e verso la triplice alleanza.

Il Gladstone si è mostrato pieno di riserva. Ecco in complesso le sue dichiarazioni, quali vengono riferite ad alcuni periodici parigini da persona in grado d'essere bene informata:

« Nel dirigere una nuova volta le forze non troppo omogenee del partito liberale contro le forze assai più compatte del partito Tory — disse l'illustre statista inglese — ho obbedito principalmente al desiderio, del resto doveroso, di consacrare gli anni e le forze che mi rimangono, alla soluzione dei problemi che interessano il benessere e la quiete interna del regno. »

« E quanto dire che non ho inteso, né intendo formulare un programma di politica estera favorevole o sfavorevole a priori, a tale o a tal altro gruppo di potenze straniere. »

« Posso però dire che quanto concerne la politica delle potenze continentali, nei suoi effetti intra-europei, lui, sono e continuerò ad essere dei veri amici della pace, coi naufragi delle provocazioni e delle avventure. E posso assicurarvi che il mio probabile collaboratore per i negozi esteriori è sia d'ora meco completamente d'accordo. »

« In quanto concerne le ambizioni e i progetti delle varie potenze d'Europa in fatto di politica e di espansione coloniale, intendo rimanere fedele al mio antico programma, il quale può così riassumersi: »

« Difesa dello status quo nel Mediterraneo. Bando di ogni ostilità di fronte alle iniziative veramente civili delle potenze europee, sia nel continente africano, sia altrove. »

Richiesto più volte di pronunciarsi in ordine alla questione d'Egitto, il Gladstone ha detto:

« Il momento delle gravi decisioni non è ancor giunto. I partigiani più entusiasti dell'evacuazione riconoscono che questa dovrà essere subordinata alla sicurezza da parte dell'Inghilterra, che la terra dei Faraoni non si perderà; che cioè l'interno assetamento delle cose egiziane non sarà compromesso dal ritiro delle nostre truppe, e che, dall'altro lato, lo sgombero non lascerà le porte aperte a nessun appetito forestiero, a nessun tentativo di usurpazione d'influenza da parte di una potenza europea qualsiasi. »

Come si vede, le dichiarazioni del Gladstone sono lungi dal giustificare le illusioni di una parte della stampa francese circa all'Egitto.

E la conclusione è che Gladstone non modificherà di molto la politica estera attuale dell'Inghilterra.

BISMARCK IN ITALIA

Il Comune riceveva fino dall'altro giorno informazioni sulla prossima venuta in Italia di Bismarck, e ne riproduceva la notizia con riserva.

Ora qualche giornale ha dispiaciuto di Viareggio, che parlano del probabile arrivo dell'ex Cancelliere in quella stazione di bagni.

SPIEGAZIONI RASSICURANTI

Affermasi che il governo francese darà spontaneamente all'Italia spiegazioni rassicuranti circa le intenzioni della Francia nei suoi rapporti con Re Menelik.

LE FESTE COLOMBIANE

Ieri a Genova alla presenza del corpo accademico e di tutte le autorità si è fatta al tocco nell'Università la consegna al sindaco delle ricche pergamene ricordo della fausta ricorrenza e segno di gratitudine per la accoglienza ricevuta dal Comitato delle feste.

Il Rettore lesse una lettera del ministro Martini che dichiara di associarsi alla geniale festa cui partecipa col cuore. Si è scoperto poscia il busto di Mazzini al suono degli inni.

Quindi gli studenti proceduti dalla bandiera e dalla musica, si recarono alla casa e al monumento di Mazzini e dinanzi alle lapidi di Mameli e di Raffini, dove furono pronunziati dei discorsi. Quindi il corteo si sciolse.

Washington 4. — L'Alcade di Palos telegrafò a Harrison:

« La bandiera degli Stati Uniti svoltata sul convento La Rabida, salutata da salve e da acclamazioni entusiastiche. »

Harrison rispose:

« Il popolo americano riconoscente alla memoria di Colombo, si unisce di cuore ai discendenti dei marinai di Huelva e di Palos, che accompagnano Colombo. »

Huelva 4. — La flottiglia spagnuola che scortò la caravella Santa Maria, rientrò nel porto passando fra le navi da guerra spagnuole, mentre suonavano l'inno argentino, e fra le navi argentine che suonavano l'inno spagnuolo.

Lo spettacolo era magnifico.

Huelva 4. — La Reggente inviò le sue felicitazioni alle squadre per la partecipazione alla festa in onore di Colombo.

Gli ufficiali esteri complimentarono il ministro della marina pel successo della festa navale di ieri.

Oggi vi fu la grande festa religiosa a cui assistette il vescovo e immensa folla.

LA NAVE DI COLOMBO

La caravella Santa Maria che è entrata a Huelva a vele spiegate, salutata dalle artiglierie delle più grandi e potenti navi che si siano vedute mai, è stata costruita ed allestita sul disegno e sulle dimensioni note di quella che nel 1492 trasportò Colombo. Per l'armamento e l'alberatura, ove i costruttori avessero avuto dei dubbi, il giornale di bordo dell'ammiraglio di S. M. Cattolico, li ha tolti, perchè con le indicazioni delle manovre richieste dalla navigazione, si rimette insieme la alberatura e la velatura della nave fortunata. È armata di bombarde e falconetti.

I falconetti, piccole colubrine, costruiti con grande lavoro perchè hanno dovuto essere fusi rozzezzamente come quelli del cinquecento, provano che allora si conosceva un sistema rudimentale di retro-aria.

La gabbia dell'albero maestro è simile a quelle dei nostri bastimenti.

Il letto del comandante è coperto da un copiletto cremisino, simile a quello che Colombo riferisce aver regalato ad un cadavere.

Nei giornali francesi è detto che la Santa Maria è chiamata impropriamente « caravella ». »

È un errore. È storicamente noto che la spedizione di Colombo si compose di due caravelle propriamente dette: la Santa Maria Pinta e la Pinta, e di una nave minore, la Nina.

Il celebre padre Guglielmotti, nel suo dizionario, definisce la caravella così: « Bastimento a vela, snello di corpo, di fianchi arrotondati, di una sola coperta: due impalcature sopra coperta a poppa, una a prua: portata dalle duecento alle cinquecento tonnellate. »

Sarivano per mercanzie e per guerra, specialmente ai portoghesi e spagnuoli. Cristoforo Colombo scoprì l'America nel 1492 con tre caravelle.

Italiani maltrattati in Dalmazia

A Spalato, in Dalmazia, ebbero luogo in pochi giorni quattro aggressioni contro sudditi italiani.

La prima aggressione venne commessa da operai croati contro tre operai italiani che lavorano al teatro comunale.

Gli italiani furono malmenati e costretti.

Qualche giorno dopo in Calle del

Paradiso venne aggredito e ferito un barcaiolo italiano, perchè non salutò la bandiera croata.

L'indomani fu bastonato l'operaio Blausto, e finalmente giorni or sono venne gravemente ferito il figlio del Blausto. Nessuno degli aggressori è stato punito.

UNA DONNA CHE AIUTA L'AMANTE ad assassinare il marito

Domenica verso le 10 pom., nel vicino paese di Quartucco (Ogghieri), un tal Mol Esola, ventunenne, entrò nella camera da letto dei coniugi Corona Lanzaro e Maria Barbara, e inferì nove coltellate al Corona, in seguito alle quali questi morì.

Il Mol era il servo di casa, ed aveva una tresca amorosa colla padrona Maria, che si assicurò abbia aiutato l'omicida, avendo ripetuto delle leggere parole. Essa poi, uscita sulla strada, raccontò indifferente la morte del marito; fu arrestata.

L'omicida è latitante.

Come passa il papa presentemente in sua giornata

Leone XIII passa buona parte delle sue giornate al casino o nella torre. Nel pomeriggio fa qualche passeggiata in giardino. Secco e nervoso, egli non sente molto il caldo; cammina appoggiandosi a una canna col pomo dorato, dono di un signore spagnuolo; fa un po' di puerile, battendo spesso la coscia in terra, così che il caracino in fondo alla viera si è consumato tutto da un lato. Nella faccia, magra e carea, brillano gli occhi e la bocca fine e spirituale; non è un bel vecchio come Pio IX, ma è un temperamento forte, una figura tagliente, una vecchiaia vegeta e pronta, sempre in moto e sempre all'erta.

Leone XIII chiara volentieri in quelle sue passeggiate, con le guardie nobili e i prelati del suo seguito e talvolta ride, del suo riso vivo e un po' pungente, a veder la figura soffiante e sudente di qualche prelato. Egli, coi suoi ottantadue anni, cammina svelto e quasi spedito, a paragona degli altri, i quali pare non gradiscano quei gusti peripatetici di Sua Santità, considerati i forti calori di quest'anno.

Ed il Papa, quando è in casa lavora. Si sa che egli ama sbrigare molte faccende da sé, e si sa anche che nulla si fa d'importante senza che sia passato sotto i suoi occhi.

Egli ascolta senza dar segno alcuno di stanchezza la lettura lunga di rapporti, di memoriali, di lettere, di dispacci, che egli ama di annotare, scrivendo, talvolta, le risposte tutte di suo pugno. Dalle sue enciclopedie rivede e gli stesso le bozze e le corregge con grande minuzia; e, come è grande amatore della forma, è assalito da dubbi letterari che egli si compiace di risolvere coi suoi famigliari.

Leone XIII è una natura fine di letterato, qual con è un fine ed abile diplomatico. Un monsignore diceva di lui: Sua Santità si affina con gli anni nel corpo come nello spirito; con gli anni pare che la sua mente, anziché scemare, si vada acutando sempre più.

Nel mondo nichilista

Le gesta di un'amante di Lassalle

Scrivono da Pietroburgo 2 agosto: Elena di Doenninges, la splendida creatura amata da Ferdinando Lassalle e della quale il valoroso capitano del socialismo germanico, si batté in duello rimanendo ucciso dal suo avversario, ritorna a far parlare di sé.

Varamente ella è solo a rari intervalli rimasta nell'ombra, perchè la sua esistenza da quando sposava dopo pochi mesi la morte di Lassalle, l'uocore di lui, fino ad ora che non più fiorente, affligge di un collage il capo di un nucleo nichilista, non fu che l'avvicinarsi di avventure da romanzo.

Vedova del suo primo marito, dopo pochi mesi di matrimonio, offese la sua bellezza agli sguardi del pubblico viennese dal palcoscenico d'un teatro di second'ordine. Sognavo allora di diventare un'attrice celebre.

Ma la passione di un eroideus austriaco la distrasse presto dalla scena. Divenuta però sorgente di scandalo la

relazione troppo manifesta dovette trasferirsi a Pietroburgo.

Qui si forma il primo anello della catena che concluderà forse all'arresto della Doenninges e del suo nuovo marito. Ma procediamo con ordine.

Sulle rive della Neva, essa s'incontrò con un giovane di nobilissima famiglia, attratto, ma estremo ardente, rivoluzionario. La Doenninges che di agitatori se n'intendeva, seppe affascinare il giovane Schewitsch.

L'amore giganteggia e la coppia rifuggiasse prima a Parigi poi a Londra, e di qui, per timore della polizia segreta russa che la propaganda efficace del giovane nichilista spaventava, in America.

Nel paese dei Yanké, questo secondo marchese di Morée, dovette lottare per vivere. Diventò giornalista, continuò sempre a seminare il verbo rivoluzionario giungendo ad essere adorato dalla folla del meeting.

Forse egli sognò allora di conquistarsi un posto in quel paese libero, ma sacrificò ogni cosa alla Doenninges, che intanto dopo aver tentato di conquistare la laurea di dottoressa, s'era dedicata alla letteratura scrivendo le sue memorie, dei romanzi ecc.

Malata, dovette tornare in Europa. Schewitsch la seguì. A Londra ella si strinse di viva amicizia colla nota predicatrice delle teorie buddistiche e teosofiche, la Blevitzkaia.

Ma la Russia attirava la eccentrica coppia, fra cui s'era intanto stretto il matrimonio. Il momentaneo scetticismo del movimento nichilista indignava Schewitsch; la moglie, più ardita di lui, nell'amore del nuovo, lo incitava. Ciò che doveva accadere avvenne. I due nichilisti si trovarono ora in Russia. Ciò è bastato perchè un'agitazione si ridestasse negli adepti del partito, che sanno tra loro, un uomo la cui influenza è grande sulle masse e che non rinuncerà a valersene.

Intanto però, Elena e il marito, hanno mascherato la loro presenza in Russia con un pretesto.

Sulle spiagge della Livonia è posta la più frequentata stazione di bagni della Russia: Dabbeln.

È una delle tante riunioni cosmopolite ove il bagno è una superfezione e l'essenziale viene formato dallo sfoggio di toilette, che costano di più ma sono meno rare, ora, delle bellezze plastiche delle bagnanti.

Orbene, a Dabbeln, la coppia Schewitsch fa la bagnatura... e si trova in corrispondenza coi più alti papaveri del partito.

Questo è venuto a conoscenza della polizia russa che ha aguzzato sul luogo un piccolo esercito di agenti che fingono di prendere il bagno.

Lo Schewitsch si è già lagnato di ritardi nel receipt della corrispondenza, della nota d'essere continuamente pedinato. Ad ogni buon conto, venne già arrestato a Dabbeln uno studente nichilista noto ai registri della polizia segreta.

La coppia Schewitsch, afferma liberamente di volersi recare a Pietroburgo prestissimo appena finiti i bagni. La moglie che si mostra entusiasta del compagno e lo afferma, con feticismo sensibile, più efficace propaganda di Lassalle, dice che lo difenderà fino alla morte.

Qualche avvenimento si matura nella rumorosa stazione di bagni della Livonia. Chi sa che la provocante modella di Hans Mackart, non s'è destinata a diventare una martire nichilista? L'età può far tutto.

LA GUERRA FUTURA

Il professore E. Richter di Berlino pubblica nella Deutsche Rundschau un curiosissimo articolo sulle condizioni della guerra futura.

L'egregio medico dice che il numero delle vittime nelle battaglie future andrà sempre diminuendo malgrado tutti gli ingegnosi trovati che ci offre la nostra civiltà moderna.

Nel nostro secolo infatti il numero delle vittime in proporzione di quello dei combattenti è diminuito, come si può vedere dal seguente quadro:

Alla battaglia di Praga (1767) sopra 58,000 prussiani, si ebbero 10,950 tra feriti e morti, cioè il 18,9 per cento.

Alla battaglia di Zorodorf (1758) sopra 32,780 prussiani, si ebbero 9900 tra morti e feriti, cioè il 30,2.

Alla battaglia di Lipsia (1818) sopra 300,000 combattenti (armi riunite) si ebbero 58,000 tra morti e feriti, cioè il 17,8.

Alla battaglia di Kōniggrätz (1866) sopra 220,000 prussiani, si ebbero 8877 tra morti e feriti, cioè il 4,2.

Alla battaglia di Vionville (1870) sopra 88,567 prussiani, si ebbero 14,117 tra feriti e morti, cioè il 16,8.

Alla battaglia di Gravelotte (1870) sopra 219,152 prussiani si ebbero 18,787 tra feriti e morti, cioè l'8,5.

Alla battaglia di Sedan (1870) sopra 202,500 prussiani, si ebbero 7769 tra morti e feriti, cioè il 3,8.

Alla battaglia di Amiens (1870) sopra 48,834 prussiani, si ebbero 1192 tra morti e feriti, cioè il 2,7.

Lo scrittore osserva che vi è sempre una grande pericolo che minaccia i soldati fuori del campo di battaglia: le malattie contagiose. Ma che in grazie del migliorato regime sanitario il pericolo è di molto diminuito.

Bisogna, per altro osservare che il Richter fonda le sue conclusioni su statistiche riguardo l'esercito prussiano vincitore.

Egli stesso però conclude facendosi la domanda: cosa avverrà nel caso in cui l'armata germanica valesse essere soccombente?

Le elezioni dei consiglieri generali in Francia

Le elezioni dei consiglieri generali in Francia hanno avuto quest'anno un'alta importanza politica, per quanto sono essenzialmente amministrative. Si è detto e si è ripetuto da tutti che la politica non deve entrare nelle amministrazioni, ma mai una massima così rovinosa fu sempre e costantemente smentita dal fatto, più per condizioni delle cose che per demerito degli uomini.

Per quanto si voglia astrarre e creare teorie, non si verrà mai a dimostrare che in una pubblica amministrazione non entri spesso, vivificante ed ispiratore, un concetto politico. La politica e le pubbliche amministrazioni si indirizzano troppo allo stesso scopo ed hanno troppo per fondamento gli stessi principi per poter essere divisi con una linea insuperabile. E che così sia lo confermano ancora oggi giorno le elezioni generali. E noto che esse corrispondono perfettamente alle nostre elezioni provinciali, e dovrebbero avere un carattere esclusivamente amministrativo. Invece esse ebbero un carattere episcopatistico politico, non solo quest'anno ma sempre.

Dal giorno della proclamazione della repubblica fino alle ultime elezioni di ieri la lotta per la nomina dei consiglieri provinciali fu sempre fatta con programmi e con idee esclusivamente politiche.

In ventidue anni, osserva giustamente l'organo ufficiale del Governo francese, il Temps, ad ogni elezione generale amministrativa la lotta si divideva in due campi distinti: il campo repubblicano ed il campo monarchico; certo nell'uno e nell'altro si potevano gradazioni di programmi e sfumature di colori; ma nell'uno e nell'altro campo era ben chiara e prevalente la fede in questa forma di Governo. Se la vittoria ha sempre sorriso ai repubblicani, non bisogna dimenticare che essa fino a ieri fu assai contrastata dai partiti avversari all'attuale forma di Governo. Solo le ultime elezioni hanno dimostrato quanto rapido cammino abbiano fatto in Francia le istituzioni repubblicane e quanto solide siano le loro basi.

La battaglia fu vista prima dell'ombelico, come accade sempre quando una grande idea è entrata nella mente e nel cuore di tutti. Anche quest'anno la lotta si era iniziata su principi politici. Ma come meschina e sottile la schiera dei candidati anti-repubblicani? Una trentina appena avevano avuto il coraggio di presentare agli elettori un programma contrario all'attuale forma di Governo, e di questi un terzo appena è uscito dall'urna. Non a torto dunque i repubblicani gioiscono di questa vittoria amministrativa che davvero chiude l'era delle opposizioni anti-istituzionali e per conseguenza un ciclo nella storia della terza repubblica; Ora il terreno è libero dalla lotta dinastica e su esso aspettano discussioni serene e forti altri principi, altri ideali. Con molta ragione il Temps, dopo avere giustamente esultato per la vittoria, ri-

corda ai vincitori i gravi doveri che loro incombono, i sacri doveri presi innanzi al paese.

Per l'avvenire, nota giustamente, tutto deve e può rientrare nella verità parlamentare. Come in Inghilterra, come nel Belgio il suffragio universale si pronunzierà sui metodi politici, non sulla natura stessa del Governo, e nelle assemblee e nei diversi gruppi si appoggeranno le proposte secondo il loro vero valore, non secondo la bandiera di coloro che le presenteranno. Vi sarà ancora un'opposizione, e nulla è più necessario all'equilibrio ed al buon andamento delle libere istituzioni che una opposizione leale, che non cerca di fare dell'ostrosità sistematica, pronta a dare il suo concorso al Governo ogni qualvolta i suoi progetti siano degni di approvazione. In luogo di ostrosità sistematica le istituzioni, Destra e Sinistra non avranno altra ambizione che di migliorarle, e di questa emulazione di intelligenza e di buona volontà si avventurerà la Repubblica, che questa volta finalmente si muove in modo definitivo ed assoluto colla Francia.

CALEIDOSCOPIO

La morale... in villeggiatura. Il sole dardeggia i suoi raggi più ardenti.

Quattro leggiadrisime signore conversano con alcuni giovani ed eleganti gentiluomini in un salotto immerso in una fresca e deliziosa penombra.

Il più curioso ed intraprendente dei damerini pone il seguente quesito: — Che fareste voi, signore, se veniste a sapere che vostro marito vi tradisce? Lo ingannerebbe alla vostra volta?

— Ah!... mai! — rispondono le signore con una nonnimità edificante.

— E perché? — Perché io penserei a mia madre — dice pudicamente la prima.

— Perché una donna onesta deve sempre rispettare se stessa — risponde la seconda con dignità.

— Perché sarebbe volgare! — afferma la terza.

— E voi? — si domanda alla quarta signora, la più schietta.

— Oh perché... fa troppo caldo!

Pol giocatori del lotto.

Nei novanta numeri, cinque dei quali ogni settimana vengono estratti, vi sono 4005 probabilità di ambo, 117,480 probabilità di terno, 2,555,180 probabilità di quaterna; appaiando a due a due i cinque numeri in tutte le combinazioni possibili, si hanno in essi dieci combinazioni di ambo; facendo tutte le combinazioni possibili degli stessi numeri a tre a tre, si hanno dei pari dieci combinazioni di terno, e finalmente combinando assieme quei cinque numeri a quattro a quattro, si hanno cinque combinazioni di quaterna.

Ciò posto, è chiaro che chi gioca un solo ambo al lotto, ha una probabilità di vincere a suo favore, contro 3995. Chi gioca un terno ha una probabilità di vincere, contro 117,169, e chi gioca una quaterna ha una probabilità a suo favore contro 2,555,189 che stanno a favore del Governo.

Sarebbe come dire che in un'urna vi sieno 3995 palle nere e una bianca; per vincere un ambo, bisogna mettere la mano entro questa urna, dappima bene agitata, e tirar fuori proprio la palla bianca; per vincere un terno, che viene 117,469 palle nere e una bianca, e che si estraggono quest'ultima, e per vincere una quaterna, si estragga la unica palla bianca invece che una delle 2,555,189 palle nere!

E questi sono calcoli positivi, nostri cari dilettanti di calale.

In treno.

Fra un viaggiatore chioschieroso ed uno taciturno.

Il primo cerca di attaccare discorso coll'altro.

— Il signore è toscano?

— Sissignore.

— Di che città?

— Di Firenze.

— È una bella città?

— Bellissima.

— E lei viaggia per affari?

— Sissignore.

— Non le accade mai di viaggiare per diletto?

— Nossignore.

— Preferisce dunque, quando può, restare a casa?

— Sissignore.

— Gli vuol dire che Ella ha una famiglia, a cui è molto affezionato?

— Sissignore.

— Una moglie giovane, graziosa?

— Sissignore.

— E dei figli, naturalmente?

— Anche dei figli.

— E quanti ne ha?

— Ne ho quattro.

— Ella però è ancora in età di averne degli altri.

(Silenzio... minaccioso).

— Spora d'averne ancora della progenitura?

— Lo speravo... prima di discorrere con lei. Ma ora ci rinunzio.

— E perché?

— Perché lei mi ha rotto... i sistemi!

La data storica.

5 agosto (1796) Napoleone Bonaparte vince gli austriaci a Castiglione.

Un pensiero al giorno.

Due amanti devono perdere la bussola, se vogliono giungere in porto felici.

La sfiga. Monoverbo.

SI OO

Spiegazione della sciarada precedente.

AGO-STO

Per finire.

Dall'appendice di un confratello:

«Egli aveva sessantasei anni, ma per i dispiaceri avuti ne dimostrava il doppio».

Penna e Forbici

La saponata per la barba si deve fare col Sapoli, per evitare il pericolo di un innesto dei virus per mezzo del rasoio.

DALLA PROVINCIA

La risposta esauriente e definitiva del Sindaco di San Pietro al Natigone

Il sottoscritto, essendo stato invitato da certo signor X., sedicente amico suo, a provare con documento che egli non s'è mai iscritto da sé alla Società sleva di S. Ermacora, quantunque ritenga che un amico, se veramente tale, dovrebbe prestar fede senz'altro alle dichiarazioni già fatte, pure, volendo accontentarlo proprio come esso desidera, pubblica per intanto la lettera che viene dopo la sua firma, e la quale, spero, varrà a convincere pienamente il troppo diffidente amico.

Luigi Becia

Sindaco di San Pietro al Natigone

«Egregio sig. Luigi Becia, Sindaco».

Con vivo rincrescimento seppi che nell'Adriatico n. 200, del 21 corrente, Lei si addibita la colpa di essere iscritto come membro della Società di S. Ermacora di Klagenfurt.

Per salvaguardare la sua dignità, essendo a Lei attribuita la colpa di tale fatto ingiustamente, dichiaro d'averlo io iscritta arbitrariamente a sua insaputa, però senza la minima intenzione di danneggiarla o comprometterla in qualsiasi modo, ma all'unico scopo di contare un distinto e ragguardevole personaggio, quale è Lei, fra i membri di una Società benemerita a cui mi onoro appartenere; e ciò perché Lei cessi ritenere che detta iscrizione sia effetto di vendetta.

A tutta ragione e diritto potè invece contro l'ignoto autore (dell'iscrizione), non avendolo io mai partecipato, né chiesto il pagamento della relativa tassa, né trasmessi libri, giornali, o qualsiasi altra corrispondenza in proposito.

Appena poi ebbi sentore della molestia che la stampa (sempre benigna!) Le procurò, scrissi all'amministrazione della Società di S. Ermacora, onde anch'essa confermi il mio asserto.

Stando le cose in questi termini, nullo fiducia che Lei resti pienamente soddisfatto, o che voglia accordarmi il compiacimento dell'imprudenza usata, e continuare ad essermi sincero amico.

Con distinta stima la riverisco.

Liessa, 26 luglio 1892.

Cernota sac. Pietro

Pontalisco, 4 luglio.

Grandinata

Fino a ieri potevamo dire di avere una splendida campagna, con abbondantissimo raccolto di granoturco quale i più vecchi del paese non ricordano l'eguale; ma verso le 3 e mezza pom. cadde la grandine fitta, grossa, senza gocciola di pioggia, e tutta la parte di campagna a mezzogiorno del paese rimase devastata. Per fortuna il vento non era forte, diversamente la grandine che cadeva grossa come uova di colombo, se fosse stata per di più spinta dalla bufera, avrebbe scrociato anche gli alberi.

Le campagne di Beasco e S. Lorenzo di Sedegliano rimasero poi ancora inaggrimenti colpite; e questa mattina si raccontava qui di altri luoghi che furono completamente rovinati.

Poveri contadini! dopo tanti sudori e tanta fatica, vedersi così privati del loro più caro e necessario raccolto!

M.

Lavori in provincia. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto particolareggiato per l'ampliamento definitivo della stazione di Casarsa.

Il medesimo Consiglio ha espresso l'avviso, che non possa accogliersi la domanda del Comune di Trasaghis, per sussidio nelle spese sostenute per opere a difesa di quell'abitato.

Ha poi opinato il suddetto Consiglio, che con alcune avvertenze possa approvarsi la transazione proposta dalla Società Veneta, assegnatrice dei lavori di costruzione delle opere murarie e metalliche del ponte sul Cellina al Givoglio, lungo la strada provinciale numero 241.

Artista friulano. Leggiamo con piacere nel Risveglio, giornale della provincia di Massa-Carrara:

«Nello studio Coli trovai esposta in questo giorno 4 domini, la figura in gesso di un Crocifisso a naturale grandezza».

È questo lavoro un saggio di scultura di Celestino Pochero, già scalpello di Rigolato, provincia di Udine. Da soli sei mesi studia scultura presso il prof. cav. Celi.

Il limitiamo, per ora, a dire che nel Celestino Pochero si risveglia il detto del poeta Astigiano — volli, fermamente volli! — a davvero è riuscito in modo da sorprendere e quasi dubitare di tanto splendido risultato dei suoi studi, sia in disegno, come di anatomia e di modello.

La morte di un epilettico.

In Rivignano il 2 corr. Parussio Giacomo Tobia d'anni 27, colpito da epilessia cui andava soggetto fin dall'adolescenza, cadde in un fosso pieno d'acqua dove in causa di mancato soccorso rimase affogato.

Intendito. In Valvasone uno sconosciuto si procurò la morte appiccandosi ad un albero in aperta campagna.

Incendio. In Treviso, il primo corrente, si sviluppò il fuoco per cause ignote, nel locale di Bertoldi Pietro, tenuto in affitto da Bertoldi Teresa e Sant'Giuseppe.

Il danno per guasti subiti dai fabbricati, ammonta a lire 400; e quello per distruzione di foraggi ed attrezzi rurali a lire 250.

Nulla era assicurato.

La Lotteria Nazionale

Sentir parlare di vincite per lire 200,000, 300,000 e fin di 400,000?... para quasi un sogno; oppure è una delle combinazioni per cui la Lotteria Nazionale utilita in singolo modo l'attenzione in questi giorni.

Lasciamo a parte le basi regolarissime della Lotteria, lasciamo a parte la solidissima garanzia giacché la casa autrice, Fratelli Casarati di Genova, ha versato alla Banca Nazionale, sede di Genova, l'intero importo dei premi. Osserviamo invece il mirabile meccanismo della Lotteria, il quale è degno di particolare attenzione.

A una quantità relativamente ristretta di biglietti sono assegnati 30,750 premi; sono escluse le Serie che imbarazzano tanto in altre Lotterie. Ogni biglietto concorre alla vincita col solo numero progressivo e può vincere più premi in ciascuna estrazione.

La Casa autrice paga tutti indistintamente i premi in valuta contante senza deduzione d'un centesimo.

Non c'è dunque pericolo qui d'aver premi da burla, com'è accaduto in altre lotterie; tutto è regolato colla massima serietà ed equità.

Così va interpretato alla lettera il programma della Lotteria Nazionale, e così deve intenderlo il pubblico.

CRONACA CITTADINA

Prestito della Croce Rossa Italiana. 26. Estrazione del 1 agosto 1892 eseguitasi in Roma.

Obbligazioni premiate:			
Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
5880 0	Lira 15,000	2219 10	Lira 50
3679 30	2,000	4180 36	50
4910 30	2,000	4782 20	50
8920 39	1,000	5132 31	50
11235 30	1,000	7289 49	50
1293 11	500	8721 32	50
7724 45	500	10003 21	50
1874 10	50	11935 48	50

Obbligazioni rimborsabili in L. 30:

Dal numero 1 al 60			
1850	2563	2932	5159
6648	6780	7701	8998
9882	10121		

Tutte le obbligazioni appartenenti alle serie estratte e non premiate verranno rimborsate con L. 30 cadauna, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio.

Un busto di Zorutti. Veniamo a sapere che ieri il Comitato delle feste per il centenario di Pietro Zorutti in Gorizia, ha affidato allo scultore signor Andrea Flaibani l'esecuzione di un busto in marmo del posto friulano, busto che verrà collocato nella sala del Consiglio comunale di quella città.

Congratulazioni sincere al distinto artista concittadino, che è stato il preferito per questo lavoro.

Una rettifica. Dal benemerito Presidente del Comitato Udinese della «Dante Alighieri» abbiamo ricevuto la seguente:

On. Direttore.

L'Adriatico e il Friuli di ieri, hanno una notizia inesatta che riguarda me e la Società «Dante Alighieri». Il Comitato udinese della «Dante» (che presiede), sarà rappresentato al Congresso di Venezia dall'avv. Schiavi, dal prof. Marinelli e dall'on. Solimberg, non da me. Ignoro come sia sorto l'equivoco. Posso aggiungere che tra il Comitato udinese e i tre incaricati, è perfetto consenso, e che i nomi dei Rappresentanti furono regolarmente notificati al Consiglio centrale che risiede in Roma. Scrivo in questi termini anche all'Adriatico.

Mi usi la cortesia di inserire subito nel Friuli questa poche righe, e mi creda Taranto, 4 agosto 1892.

suo affmo

Piero Bonini

Associazione Industriale e commerciale del Friuli. Essendosi fatta pervenire al Comitato di soccorso in Polesella, la somma raccolta per danneggiati dall'uragano del 19 luglio 1892, il Presidente di detto Comitato, signor D. Quaranta, porge a tutti i signori soci donatori, sentiti ringraziamenti.

Tanto la lettera che la ricevuta della somma spedita, trovasi in atti presso il cassiere della Società sig. G. Merzagora.

Edilizia. Diamo posto volentieri al seguente reclamo che ci sembra veramente giustificato:

In seguito all'allargamento, votato dal Consiglio comunale, dell'imboccatura di via Portanuova, fu in quella località costruito un nuovo fabbricato, il quale per certo non torna ad onore dell'arte edile contemporanea.

Il nuovo lavoro, sia nell'assieme dei fuori, come pure per le sproporzioni nei dettagli architettonici, è rinecio di una bruttura fenomenale.

Dopo che la rappresentanza cittadina aveva sagittato del danaro pubblico per allargare quella via, la Commissione all'oratorio doveva avere gli occhi in testa e vedere se il nuovo fabbricato rispondeva o meno alle più elementari regole dell'estetica, e non farsi complice di un lavoro che rimarrà a dimostrare ai posteri il poco o nessun culto in cui era tenuta l'arte delle costruzioni dai nostri contemporanei.

P. G.

Società Reduci. La Presidenza della Società esprime la più viva riconoscenza al cav. Antonio Volpe per la elargizione di lire 100 fatta al Socializio veterani e reduci, nella luttuosa circostanza della morte del nipote Giacomo Volpe, ufficiale del r. Esercito.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di **Leonardo Rizzani**:

Bertolissi Cav. uff. ing. Giuseppe di Cervignone lire 5, Burghart Carlo 1. di Volpe Paolo Giacomo:

Burghart Carlo 1.

Teatro Sociale. Sappiamo che le prove dell'Aida progrediscono egregiamente, e che perciò la prima rappresentazione potrà aver luogo indubbiamente domenica 7 corr.

Nulla diciamo dell'egregio maestro concertatore e direttore d'orchestra, tanto noto in arte, né degli esecutori principali, che hanno tutti fama stabilita, e dai quali si deve quindi ripromettersi una brillante stagione, tale cioè da richiamare alla memoria le migliori tradizioni del nostro «Sociale».

Questante. Dai Vigili urbani venne ieri arrestato Di Giusti Adolfo d'anni 18 dei casali di Baldassaria perché sorpreso in flagrante questante.

Bagni Salsi a domicilio. mercé l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino. Deposito: Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso la cartoleria Marco Barduso, in Mercatovechio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Cedole e ghiaccio. La vendita per le famiglie al Caffè Doria si fa anche nel cortile annesso alla offelleria, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovechio quanto dalla Riva del Castello.

Oggi, alla ora 1 antim., dopo breve malattia, cessava di vivere nell'età di anni 71

Domenica Pittacco.

Il fratello ed i nipoti, ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici. Udine, 5 agosto 1892.

I funerali seguiranno domani sabato 6 corrente, alle ore 8 e mezza ant., nella Chiesa parrocchiale della Grazie, partendo dalla via Tomadini n. 41.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 6 - 92	ora 9 a	ora 3 p	ora 9 p	gior. 5
Bar. 118.10				
Alto m. 118.10				
liv. del mare	750.5	750.4	751.1	752.3
Umidità rel.	57	48	30	73
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cal. a.	—	SE	—	—
3 direzione	—	SE	—	—
Vel. Kilo.	0	4	0	0
Term. consig.	21.2	22.8	20.1	21.0

Temperatura massima 20.3

(minima) 14.5

Temperatura minima all'aperto 12.8

Tempo probabile

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 4 Agosto 1892.

Venti deboli e freschi specialmente 4. quadrante, qualche temporale nel continente.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 3 agosto

Basso Giulio fu Aureano conciapelli da S. Pietro di Barbascia per oltraggio, giorni 15 di reclusione e lire 50 di multa.

Fassuo Giuseppe fu Gio. Batt., villico di Samardench, per furto e questur., giorni 31 di reclusione.

Udienza 4 agosto

Marchioretta Caterina fu Costante, di Udine, per furto e contravvenzione all'art. 456 Cod. Pen. tre mesi e giorni 15 di reclusione e lire 10 di ammenda.

L'on. Giolitti e i moderati

trasformisti del Veneto

— Le voci di dissidio

fra Giolitti e Zanardelli

— Quel che farà il Go-

verno.

Si telegrafa da Roma al Resto del Carlino in data di ieri a sera:

Qualche giornale ha riferita la notizia di dissidi che sarebbero nati tra il Presidente del Consiglio e l'on. Zanardelli in seguito al diverso modo di considerare l'attitudine del Governo di fronte ai partiti e alle future elezioni politiche del Veneto.

La notizia non è vera, ma tuttavia si cerca di spiegarne l'origine.

Sebbene il periodo della vera lotta elettorale sia ancora molto lontano ad aprirsi, già in alcune regioni si è iniziato il movimento con impazienza non scevra di pericoli.

Tale movimento notasi specialmente in alcune regioni venete, ove si sono costituiti dei Comitati elettorali. Da qualcuno di questi Comitati cominciarono anche a manifestarsi delle tendenze ad accaparrarsi gli appoggi governativi circondando prefetti e sotto prefetti.

Questa voce era accreditata per parte del partito moderato-trasformatista, che si sforza in ogni modo di aggrapparsi al Governo e di rendergli si accetto, anche quando riceve non dubbi segni di ripulse.

Giolitti, il cui intendimento è che la lotta elettorale si tenga nell'ambito della maggiore indipendenza e sincerità, fece sapere in genere che egli non permetterebbe né ai prefetti, né ai sottoprefetti di mettersi in relazione con quei comitati elettorali, negando quindi che alcuno di questi possa pretendere di influire sopra i funzionari del Governo.

Queste dichiarazioni che fanno onore al ministero, costituiscono un buon sintomo per i criteri con cui esso intendeva il modo di funzionare del Governo per le elezioni.

Ma così non piacque di interpretarle ai trasformisti veneti, i quali pretesero che Giolitti avesse sconsigliata la divisione dei partiti, come già accennava qualche giornale.

Per autorevoli informazioni mi conta invece che la dichiarazione di Giolitti furono del senso che sopra vi esponi.

L'on. Giolitti non può né deve ammettere qualsiasi illecita ingerenza o pressione da parte dei comitati e dei rappresentanti del Governo; ma questi non possono mai né a scalfare né a commuovere a nascondere, per far piacere ai trasformisti, quei principi liberali e democratici che sono il fondamento della sua forza e sui quali fa assegnamento. Ed in nome dei quali, come lo appoggiano ora gli amici veri, così calcola di essere da essi appoggiato nelle prossime lotte elettorali.

La *Tribuna* uscita ieri sera, commentando un telegramma da Milano — in cui le si annunzia che un dispiaccio del *Corriere della Sera* dice come Giolitti sia irritato contro Zanardelli, perché i progressisti veneti insabbiarono la bandiera della antica Sinistra — lo dichiara una farsa e termina dicendo: « Non occorre spenderci parole. »

Il prossimo viaggio del Re a Genova Quale ne sarà l'itinerario

Il 15 corr. la squadra partirà per Livorno dove si fermerà una decina di giorni e dopo accompagnerà il Re a Genova; il Re imbarcherà sull'Italia. Oltre la squadra e l'Italia andranno a Genova per la rivista, parecchie altre grandi navi seglionate ora in riserva lungo la costa, parecchie squadriglie di torpediniere e una squadriglia di aerei torpediniere.

Fra qualche giorno andrà a Genova pure la corazzata *A. Doria*, per il quale vi sarà una gran festa dovendo le signore genovesi consegnargli la bandiera.

L'Esercito informa che il ministero degli esteri ha partecipato in massima a tutte le potenze marittime che i Sovrani si recheranno a Genova per le feste colombiane.

Vi sarà poi un'altra partecipazione per presidiare il giorno in cui i Sovrani si troveranno a Genova.

Finora giunsero le risposte da alcune potenze, fra cui dalla Spagna, dal Portogallo e dall'Inghilterra, che risposero che invieranno delle navi da guerra.

Nessuna potenza però ha detto finora quali navi si invieranno, ma nessuna ha mostrato disposizioni di declinare l'invito; solo alcune attendono l'avviso del governo preciso per rispondere.

L'Esercito crede che tutte le potenze saranno rappresentate a Genova all'arrivo dei Sovrani.

BONGHI IN COLLERA

Mercoledì sera a Roma all'Associazione della stampa si fu una animatissima discussione.

Presiedeva l'onore. Bonghi e si trattava dello stanziamento di 5000 lire annue per la Borsa di studio a beneficio dei figli di giornalisti, nell'Istituto che sorgerà ad Anagni.

La proposta non parve seriamente maturata, e si fece osservare che l'Istituto non potrà sorgere presto, non essendo il locale ancora fissato, e il locale provvisorio essendo inadatto.

Pettinati narrò e Blaserna confermò

che il locale provvisorio è antigenico, sporcato e impossibile per ricevervi dei bambini.

Mantegazza, Vischi, Rissio, Pettinati, proposero il rinvio della discussione.

Il Bonghi, eccitatosissimo, disse vivaci parole a Pettinati, che gli replicò.

Bonghi aderito allora soggiunse:

« Accetto la sospensione, anzi il rinvio della questione all'infinito. »

Poi battendo una carta sul tavolo, soggiunse:

« Non metterò più piede all'Associazione della Stampa. »

Uscì, e si crede che si dimetterà.

LA PAURA

In questa marcia trionfale dello zingaro attraverso le terre della vecchia Europa si ridestano le ansie ed i timori delle popolazioni. La paura — il grande ausiliario del triste morbo — ne precede la via e si spande fulmineamente per tutto.

È il male ateo appunto in questo. Se noi bazzicassimo di scienza o se avessimo voluto raffazzonare stamane un pezzo da un libro medico qualunque, ci sarebbe facile dimostrare quale e quanti siano i danni della paura, e come, in luoghi infetti, non vi sia mezzo più sicuro di prepararsi ad essere colpito dallo stare in continue ansie, in ininterrotti timori. Come tutte le malattie, il cholera trova ricetto in quegli organismi, che per costituzione o disordini gli hanno aperto la strada: e la paura è uno dei coefficienti più tremendi di questa preparazione.

Vivendo in continue agitazioni l'organismo si affrancia, si perde ogni resistenza, si diventa impotenti a combattere l'adito del nemico.

Fino ad oggi i giornali sono pieni di particolari sulle scene violente avvenute in Russia; qui non è stato permesso ai soldati di penetrare nelle case per seppellire i morti; lì sono stati massacrati dei medici, delle suore dei militari; in una città la popolazione rivolta ha massacrato le autorità, altrove è stato distrutto un ospedale, il palazzo municipale; una chiesa. E il male, a cui così non si può opporre rimedio alcuno, avanza spaventosamente.

Ed allora la fantasia si risolida, allora si vedono dei nemici nel soldato che, esponendo a pericoli certi la propria vita, accorre premuroso a privarvi del luridume e dei cadaveri; nel medico che cerca tutti i mezzi per strapparvi alla morte; nel milite della sanità, il quale lasciando agi e comodi, attratto soltanto da un grande ideale umanitario, è al vostro letto per assistervi. Contro questo, qui la società dovrebbe immortale nel bronzo, si scatenano le ire della folla brava di pregiudizio e di paura, e lì si ritiene propinatori del veleno svilapatore del male, e lì si perseguita, lì si uccide, lì si massacra.

In Italia — speriamo — le mutate condizioni igieniche dei Comuni danno affidamento che il morbo triste non entrerà. Colà dove le popolazioni mancano di nettezza, l'acqua di cui usano non è pura, sono esiziali gli ambienti nei quali si aggirano, il cholera trova campo propizio.

Da noi, fortunatamente, i Comuni che si trovano in tante tristi condizioni sono, in verità, relativamente pochi, grazie ai grandi benefici ottenuti dal 1837 al 1891 coi prestiti di favore concessi dall'on. Crispien al tasso minimo del tre per cento, per il loro risanamento igienico. Così molti Comuni che non avevano acqua potabile procurarono,

così furono allargate o create strade, e prosciugate paludi; e le condizioni generali della igiene sono in Italia presso che soddisfacenti.

Tornando al cammino del morbo e alla paura, è necessario da una parte richiedere dai Governi razionalità di misure circoscritte, e fermezza perché esse siano mantenute, e argente di più chiedere alle popolazioni che si mantengano serene e calme, e che infine usino previdenza e coraggio.

Solo così si potrà ottenere l'arresto dello zingaro fatale; ma la paura non farà che aprirgli meglio la strada.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pel viaggio dei Reali a Genova

Roma 4 — Il ministro Giolitti ebbe un colloquio con l'on. Brin con cui prese accordi circa il viaggio dei sovrani a Genova.

A quelle feste interverranno insieme ai Sovrani i ministri Giolitti e Brin.

L'ambasciatore Lanza

Il generale Lanza, nuovo ambasciatore a Berlino, si recherà alla capitale tedesca nei primi giorni del settembre, per occuparvi l'ambasciata.

Alla nuova Camera dei Comuni

Londra 4 — La Camera dei Comuni rielesse Peel a suo presidente all'unanimità.

Gladstone, accolto da vivi applausi, appoggiò la rielezione. Il discorso del trono si leggerà lunedì.

Un atto ostile dell'Austria al Vaticano

Il conte Revertera, ambasciatore austriaco presso il Vaticano, è tornato a Roma ed ha ripreso l'ufficio. Si ricordano i dissensi interceduti fra Revertera e il Vaticano, avendo l'ambasciatore ricevuto dei deputati italiani in una serata all'ambasciata.

Il ritorno di Revertera si ritiene un atto ostile dell'Austria verso il Vaticano.

Un consiglio.... di Voltaire

Il giornale francese *Voltaire* eccita il clero italiano ad aiutare il papato votando nelle elezioni contro il Governo.

COSE D'ARTE

Una nuova commedia di Vittorio Podrecca

È alle prove a Bologna una nuova commedia, in un prologo e due atti, intitolata: *La ragione dei pugni*. Sono scene campestri friulane del civilese Vittorio Podrecca, autore del *San Martino* e dell'*Or dorme con li morti*.

Corriere commerciale

Sete

L'attuale periodo è abitualmente poco propizio allo sviluppo degli affari. Ciò non pertanto i prezzi restano fermi in tutti gli articoli e le offerte sia pure del più lieve ribasso, vengono senza altro respinte. La fabbrica va addattando il periodo della sua onnipotenza con ritorno più per l'attuale campagna. È significativo e sintomatico il fatto che anche durante la calma la fabbrica tratta volentieri affari a lunga scadenza, dubitando di dover pagar più caro quando si approssimerà l'epoca di più urgente bisogno.

La scarsa domanda del momento è rivolta di preferenza alla gregge seconde scelte ed agli articoli secondari per filatoio. Organismi e trame, articoli quasi assai scarsi, sono parimenti ricercati, e la proporzione tra i prezzi del greggio e dei lavorati va sempre diminuendo. Quali prezzi approssimativi possiamo citare gregge classica lire 48 a 50 con una lira in più per le superlative, ed una in meno per le buone correnti. L. 44 a 45 per le seconde scelte.

Casami ancora negletti ma con buona tendenza.

C. Kechler

Milano, 3 agosto

Gli affari proseguono sempre nello stesso andamento solido e fiducioso, tanto più poi che lo sfogo regolare di cui godono diversi generi, non permette ai nostri depositi di rifornirsi, e ciò specialmente per i lavorati. Da qui la tendenza insistente dei produttori ad avanzare pretese troppo elevate, che inaspriscono lo sviluppo delle transazioni.

Notiamo ancora praticate da L. 43.50 a L. 45 per greggio prime filate e scarti di buone provenienze, a capi annodati.

Bujatti Alessandro gerente respons

Salute pubblica

Per la malattia gonito-urinario e segnatamente per le gonoree, fusti bianchi delle donne, arrosselle, catari, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati sarà, d'ora in avanti, unicamente quella dell'Iniezione e Confetti Costanzi, essendosi constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa, l'unica che corrisponde sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da assicurare le più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperienza, come ognuno può verificare da un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici o lettere di ringraziamenti di privati guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da rearingimenti e scoli ritenuti incurabili perché cronici da oltre 20 anni. Detto foglio lo spedisco gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi, in Napoli, via Merrellina 8 e da tutti i signori farmacisti depositari di detti medicinali. A Udine presso il farmacista *Augusto Bovero* alla Benica Risorta.

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3.50, e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3.30. Tutto con dettagliatissima istruzione. Le provincie, aumento di cent. 75 per la spese postali.

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
acidula,

gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güssühbüler

soccalentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.



LA FONDARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonime per Azioni - Stabite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondiaria

Fondiaria Incendio

Capitale Sociale 8.000.000 di Lire
Interamente versata

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2.154.092,964.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMASO COSMINI, Senatore del Regno — Vice Presidente BASIL COMIN GIROLAMO

Direttore Generale EMILIO GUTARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni (tranne che le assicurazioni) a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

OOOOOOOOOOOOOOOO

Un milione quattrocento mila

pagabili in contanti, senza deduzione alcuna

è il netto importo dei

PREMI 30,750 PREMI

assegnati alla Grande

Lotteria Nazionale

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a tutte le estrazioni

Prossima estrazione 31 agosto 1892

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Felice, 10 - Genova e dai principali Banche e Cambiavalute nel Regno.

OOOOOOOOOOOOOOOO



Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 80.

Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

VINO A BUON PREZZO OLIO

All'Osteria del Camarino in via Cussignacco, vendesi un'eccezionale Vino da pasto a Cent. 80 al litro, vendesi pure Olio di pura Oliva fino, a L. 1.10. Finissimo a L. 1.20.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 5 Agosto 1892.

Rendita	28 luglio	29 luglio	30 luglio	1 agosto	2 agosto	3 agosto	4 agosto	5 agosto
Ital. 5 %, contanti	94.10	94.10	94.05	94.05	94.30	94.30	94.55	94.50
— fine mese aprile	94.10	94.05	94.05	94.55	94.47	94.55	94.75	94.67
Obbligazioni Azze Eccles. 5 %	94.10	94.10	94.10	94.10	94.10	94.10	94.10	94.10
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.10	303.10	303.10	304.10	304.10	303.10	305.10	305.10
— 3 %, Italiano	287.10	287.10	287.10	288.10	288.10	287.10	289.10	289.10
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	485.10	485.10	485.10	485.10	485.10	485.10	485.10	485.10
— 4 %, Italiano	487.10	487.10	487.10	487.10	487.10	487.10	487.10	487.10
— 5 %, Banco di Napoli	470.10	470.10	470.10	470.10	470.10	470.10	470.10	470.10
Per. Udine-Pont.	455.10	455.10	455.10	455.10	455.10	455.10	455.10	455.10
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	505.10	505.10	505.10	505.10	505.10	505.10	505.10	505.10
Prestito Provincia di Udine	100.10	100.10	100.10	100.10	100.10	100.10	100.10	100.10
Azioni								
Banca Nazionale	1915.10	1915.10	1915.10	1915.10	1915.10	1920.10	1920.10	1920.10
di Udine	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10
Popolare Friulana	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10	112.10
Cooperativa Udinese	33.10	33.10	33.10	33.10	33.10	33.10	33.10	33.10
Colonico Udinese	1040.10	1040.10	1040.10	1040.10	1040.10	1040.10	1040.10	1040.10
— Venezia	213.10	213.10	213.10	213.10	213.10	213.10	213.10	213.10
Società Tramvia di Udine	87.10	87.10	87.10	87.10	87.10	87.10	87.10	87.10
ferrovie Meridionali	645.10	645.10	645.10	645.10	645.10	645.10	645.10	645.10
— Mediterraneo	615.10	615.10	615.10	615.10	615.10	615.10	615.10	615.10
Cambi e valute								
Francia	104.10	104.10	104.10	104.10	104.10	104.10	103.90	104.10
Germania	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.40
Londra	26.18	26.18	26.17	26.17	26.18	26.18	26.17	26.13
Austria e Banconote	218.10	218.10	218.10	218.10	218.10	218.10	218.10	218.10
Napoleoni	20.77	20.77	20.77	20.77	20.77	20.77	20.78	20.78
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi on coupon	90.57	90.60	90.60	90.60	90.80	90.80	90.85	90.85
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.								
Tendenza buca, Cambiati ricercati								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano



Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosoro, Biasoli, Fubris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneza 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.-0

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorei, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Daders che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Couscat** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo l'acchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del *FRIULI*

Polvere dentifricia Vazettii.
Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai denti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi lire 1.-, piccole cent. 50.

Elixir Salute dei Frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.
Vernice Instantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio Cent. 50 la bottiglia.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione o cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perchè il peso dello medesimo non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immaneabilmente una od anche più volte cucina lo suddetto **Gubano**, ed è perciò in grado di offrirlo quasi caldo a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Partitopo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, latte e the e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Stiratrici e Madri di famiglia

adoperata il rinomato, perfezionato ed ora dal primo maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

Nessuno può usare del nome **AMIDO BORACE**. La ditta **A. BANFI** agirà a termini di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **AMIDO AL BORACE**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dannose e stelli imitazioni, e domandare sempre la **MARCA GALLO**.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostra speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Venduti da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate o domandate ai Droghieri la **CIFRIA PROFUMATA BANFI**, igienica, infrescante, garanzia pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

FOTOGRAFIE

(10,000 soggetti differenti)

CONCORRENZA IMPOSSIBILE!

170 fotografie (dal vero) suggestivi, differenti. **Album extra-galante**, lire 5.50. In-vio franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere **Lomberto Matteini**, piazza Cavour, **Spezia**.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellana, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bot, taglia col modo d'uso.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Calardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. inventore **A. COUSEAU**.

Lustro per Stirare la Biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatola, da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE